

Data Seduta: 15/01/2010

Argomento: _____

DOMANDA DI ATTUALITA' SU: LOCALI DELL'EX DAZIO DI VIA MATTEI ALLA COOPERATIVA

SOCIALE "NUOVA COMPAGNIA DEL LAZZARETTO" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MARRI.

(NON SODDISFATTA)

DOMANDA DI ATTUALITA' SU : ASSEGNAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE NUOVA COMPAGNIA DEL

LAZZARETTO DELL'AREA DELL'EX DAZIO DI VIA MATTEI PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FACCI.

(NON SODDISFATTO)

Consigliera MARRI

Grazie Presidente.

Assessore lei sa che tutti abbiamo assistito in questo Consiglio all'occupazione dell'associazione Nuova Compagnia Del Lazzaretto che era assegnataria di un immobile affidato con una convenzione di 4 anni che era già scaduta dal mese di settembre 2009.

A causa della riqualificazione degli immobili posti in zona Bertalia Lazzaretto, ove l'associazione era assegnataria di una sede, ripeto con convenzione scaduta, non rinnovata, quindi con occupazione da settembre senza titolo,

a seguito dell'occupazione in Consiglio, la Giunta li ha ritenuti meritevoli e, quindi, si è cercata una soluzione. La soluzione che si è trovata è stata quella di assegnare un immobile che non era da destinare alle libere forme associative. L'assegnazione è stata possibile attraverso un passaggio dell'immobile al settore cultura, un passaggio, diciamo strumentale a questo scopo per poter ottemperare la decisione di Giunta assunta il 22 dicembre 2009.

Ora le dico sinceramente Assessore che gli aspetti che rilevo sono tanti e sono gravi. Non so se lo sono dal punto di vista giuridico, ma sicuramente lo sono dal punto di vista politico, innanzitutto perché si tampona una situazione per 18 mesi, dando in comodato gratuito a quest'associazione la fruibilità di una struttura, prendendo in giro tanti cittadini che si erano presentati, al settore patrimonio, facendo domanda per quell'immobile.

Tant'è vero che, se non lo sa, glielo dico io, è in atto una raccolta di firme. Ho informazioni precise, che addirittura individuavano la base d'asta di assegnazione di quel locale a circa mille euro al mese. Se lo so io che sono una povera Consigliera, penso che anche la Giunta lo sappia e possa andare a vedere quante erano le domande per quella struttura che avrebbe dovuto andare a gara con una base d'asta dai 12 ai 14 mila euro annui.

Invece, che cosa abbiamo visto? Abbiamo visto che si è tolta la struttura dagli immobili da mettere a reddito. Si è messa in quelli da assegnare alle associazioni e tutto questo senza rispettare il regolamento che è di questo Comune. Non è il regolamento di Cristina Marri. E' il regolamento di questo Comune che norma i rapporti con le libere forme associative e la rimando sia all'articolo 7 che all'articolo 10, perché all'articolo 7, al comma 2 c'è scritto che la Giunta e i Consigli di quartiere approvano annualmente, sulla base di un censimento delle disponibilità cura del settore patrimonio, l'elenco degli immobili da destinare alle finalità delle libere forme associative.

Allora, c'è una chiara inottemperanza di un articolo del regolamento che questo Comune si è dato e per me questo è molto grave. Non leggo l'altro testo, perché se non sto nel tempo, non completo l'articolo, ma voglio citare anche l'articolo 10 che prevede, e lei lo sa, dei bandi per le assegnazioni, non solo delle risorse, ma anche delle sedi.

Tanto è vero che associazioni che a mè stanno molto a cuore, stanno molto a cuore per le finalità positive che raggiungono senza ricevere una lira dal pubblico, dall'Amministrazione pubblica, restano a bocca asciutta. Viene una preoccupazione vede Assessore e cioè che se non si fa il bando, si può aprire uno spiraglio, non dico per il clientelismo, ma almeno, sicuramente come in questo caso, a chi si fa forte della resistenza, perché quest'associazione è partita da 19 anni con le occupazioni sui tetti del Pratello.

Poi farà anche delle attività positive, ma, secondo me, e lei lo sa, perché li ha ricevuti, ci sono tante altre associazioni che non sulla base della resistenza dell'occupazione, ma sulla base della resistenza giornaliera fatta a persone che il Comune non riesce ad aiutare, portando i disabili a fare gli esami, portando a fare la dialisi le persone senza ricevere 5 lire. Venuti per difficoltà a bussare alla sua porta per avere una sede, non a titolo gratuito voglio dire, a un prezzo che sia contenibile, hanno avuto la risposta che il Comune sta lavorando, me l'ha data lei questa risposta, sta lavorando insieme all'Assessore competente che è l'Assessore Naldi a questo monitoraggio previsto dal regolamento per procedere alle assegnazioni.

Assessore veramente chiudo, perché tanto si potrebbe aggiungere, ma credo che la mia arrabbiatura, tra virgolette, sia assolutamente la giusta sottolineatura di passaggi che trovo assolutamente inopportuni e che ho inteso esprimere anche nel tono della voce, oltre che negli elementi di contenuto che ho cercato di rappresentare.

Grazie Presidente.

Assessore non posso che essere più che insoddisfatta, perché lei ha ricostruito, fra l'altro, direi non oggettivamente la situazione, primo perché la convenzione era eventualmente rinnovabile. Di fatto da settembre erano senza titolo. Del resto siamo abituati. Ho cassato l'ultima parte di questa domanda d'attualità, riferita ad altra associazione, che non cito per essere rispettosa dell'impegno assunto; che è occupante senza titolo dal 2005, nonostante io la faccia presente da tempo e nonostante i cittadini siano esasperati e non ne possono più.

L'aspetto che mi rende assolutamente insoddisfatta è il fatto che lei non ha risposto alle domande: perché fuori bando e perché fuori dal regolamento perché non per un'associazione che di titoli ne aveva come tante altre, ma soprattutto non è vero che non esisteva progetto. Lei ha detto non è stata cambiata la destinazione d'uso, ma

nessuno dice questo, almeno non ho ascoltato bene il collega Facci, io non ho detto questo.

Io ho detto, e l'ho detto con cognizione di causa, perché non sono abituata a parlare a vanvera, che è stata cambiata la disponibilità da patrimonio a reddito, per cui si stava pensando ad un bando. Altrimenti non avrebbe senso, un'apposita delibera datata 30 dicembre 2009, in cui è stato assegnato questo locale alla cultura, per poterlo assegnare all'Associazione il Lazzaretto.

Tant'è vero che ho domande protocollate a novembre per quel locale, e ai cittadini era stato detto che c'era una base d'asta di mille euro mensili. Poi ci si poteva vendere l'insalata o ci si poteva fare una cosa privata di tipo culturale, perché, come lei giustamente ha detto, la destinazione d'uso è molteplice. Ma questo è un'altra cosa.

Evidentemente non riusciamo a capirci. È un'altra cosa. E poichè faceva parte del patrimonio da mettere a reddito ed è stata assegnata al settore cultura per essere assegnata a titolo gratuito.

Ma se per lei è tutto regolare, mentre noi abbiamo fuori dall'uscio delle persone che accompagnano gratis i disabili a fare la dialisi, a cui le assicuro nessuno dà nulla, credo che lei non abbia la sensibilità giusta per poter ricoprire le deleghe che ricopre. Mi scusi.

Data ultima modifica:
26/01/2010 15.41.09

Utente ultima modifica:
Rossella Draghetti